

ZANICA/1

# Un polmone verde nell'area feste

## Giochi, percorsi e gazebo: previsti 40.000 metri quadri lungo la Cremasca

Un polmone verde di oltre 40 mila metri quadrati non c'è, con ampie zone boschive e prati, percorsi ciclopedonali, aree giochi per bambini, un campo da gioco polivalente, panchine e pergolati, nascerà nel quartiere nord di Zanica, al posto dell'area delle feste tra via Roma (provinciale Cremasca) e via Aldo Moro.

Il progetto, redatto dallo studio Green design, è stato presentato dall'agrotecnico Roberto Cigliano e dalla Giunta comunale, in un'affollata assemblea pubblica che si è tenuta nella sala consiliare. La realizzazione del parco, per un costo complessivo di 850 mila euro suddivisi in quattro lotti, inizierà in autunno e si prevede possa completarsi nel giro di cinque anni. I due ingressi principali, collegati tra loro da un sentiero ciclopedonale, saranno uno a nord, in via Leonardo, dove si trova la zona residenziale, e uno a sud accanto al supermercato L.d. Si tratta di due accessi già esistenti e collegati da un viale, per i quali il progetto prevede anche la creazione di due piazzette in porfido e pietra. Altri ingressi sono previsti in via Roma e via Aldo Moro, mentre per tutta la lunghezza e la larghezza del parco si snoderà una rete di vialetti larghi due metri e 20, che si intersecheranno tra di loro e che potranno essere usati per passeggiare, fare jogging, e andare in bicicletta. A ridosso della Cremasca, al fine di mitigare il rumore del traffico, sarà realizzata una collinetta verde, utilizzando la ghiaia prelevata dall'interno del parco, poi ricoperta da essenze arboree,

mentre sul lato sud (verso la banca), lungo la fascia di 15 metri sopra la quale insiste l'elettrorodotto, ci sarà uno spazio cintato per i cani e un parcheggio. La zona centrale, dove ora ci sono le pedane in calcestruzzo, vedrà la presenza di un campo polivalente 32 metri per 22, mentre lungo tutto il territorio ci saranno diversi spazi per la sosta con panchine, pergole in legno, gazebo, e tre aree giochi attrezzate per i bambini piccoli.

Il parco vedrà un cospicuo intervento di messa a dimora di alberi che andranno ad aggiungersi a quelli già presenti a ovest, che verranno rimossi e riposizionati: si formeranno così aree a bosco, prevalentemente lungo il perimetro ed aree libere per il gioco e lo svago, in posizione protetta nelle aree più centrali.

Nel dibattito i residenti hanno sottolineato la loro preoccupazione per la mancata recinzione del parco che lo renderebbe meno sicuro, chiedendo inoltre che l'illuminazione (per la quale in un primo tempo è prevista la sola predisposizione) venga realizzata subito. Altri cittadini hanno parlato dei troppi ritardi nella realizzazione delle aree verdi al servizio dei nuovi quartieri residenziali, definendo eccessivi i cinque anni richiesti per il completamento. Il sindaco Giovanni Aceti ha, invece, proposto il posizionamento al centro del parco di un gazebo-bar o della sede di un'associazione che possa diventare punto di riferimento per il controllo e la sicurezza.

Stefano Bani



L'area, lungo la provinciale Cremasca, dove verrà realizzato il parco di 40.000 metri quadri

ZANICA/2

## E sulla provinciale ruspe in azione: arriva il rondò



Via ai lavori per il rondò sulla provinciale

Sono cominciati, a Zanica, i lavori per la realizzazione di un rondò sulla provinciale Cremasca, al confine con Urganò. La rotatoria, il cui costo è pari a 280 mila euro, andrà a servire le aree produttive a sud del paese, soprattutto in vista di un incremento degli insediamenti. In particolare, sul lato est sorge l'area produttiva di via Falcone e Borsellino che finora si immetteva direttamente sulla Cremasca. Più a nord, collegata ad essa con una strada interna, sta nascendo anche la nuova area Sant'Antonio, le cui opere di urbanizzazione stanno terminando in questi giorni. Ad ovest del rondò in costruzione, inoltre, si immetterà una nuova strada per permettere di raggiungere l'industria chimica Cisalpina, per la quale è in previsione un ampliamento. La chimica, quindi, sposterà su quella futura strada il suo ingresso, finora raggiungibile attraverso via Battaina, nel territorio di Urganò.

La stessa strada, inoltre, andrà a servire anche una nuova area produttiva che nascerà ad ovest della Cisalpina: il Comune di Zanica, proprietario dei terreni, destinerà una parte di quell'area in favore delle aziende del paese che ora si trovano in zone abitate (per le quali è previsto un prezzo conveniente) mentre una parte verrà messa all'asta. La nuova rotatoria dovrebbe essere completata entro metà maggio.

S. Ba.

SERIATE

# Diamo un calcio alla violenza

## Alunni e autorità all'oratorio per ricordare l'ispettore Raciti

Tante le autorità presenti a Seriate alla mattinata educativa e sportiva per ricordare l'ispettore di polizia Filippo Raciti, ucciso a Catania negli scontri tra tifosi e polizia, in occasione di una partita di calcio.

C'erano il prefetto Cono Federico, il questore Salvatore Longo, il sindaco Silvana Santisi Saita, il parroco don Gino Rossoni, il comandante dei carabinieri Giuseppe Regina, il comandante dei vigili Giovanni Vinciguerra, assessori e consiglieri. C'erano i ragazzi delle elementari e delle medie, genitori e associazioni. C'erano proprio tutti quindi sabato mattina all'oratorio di Seriate per la manifestazione organizzata dall'Istituto comprensivo «Cesare Battisti». I 250 alunni erano schierati davanti al palco delle autorità. Gli alunni della 2ª C hanno lanciato un forte monito al mondo del calcio: «Adesso basta: un calcio di amicizia, se cadì non recitare, lo spettacolo può finire male». Il trombettiere della banda di Seriate ha commosso tutti i partecipanti con un suggestivo Silenzio d'ordinanza; emozionante anche l'Inno Fratelli d'Italia, elevato al cielo da voci fresche, con le autorità sull'attenti.

Più di un'ora di intrattenimento, fra canzoni, riflessioni, balletti, in memoria di Filippo Raciti. «Lealtà e amicizia, solo così lo sport non viene tradito. Mai, mai più, si ripeta Catania», ha ribadito Anna Maria Gritti, dirigente dell'Istituto «Cesare Battisti». Il prefetto Cono Federico ha incalzato i dirigenti delle società sportive: «Voi avete la responsabilità di garantire la lealtà nello sport». Il questore Salvatore Longo ha sottolineato come «sia significativa questa giornata a 1.500 chilometri di distanza. Io sono di Catania e ve ne sono grato». Poesie e riflessioni delle scuole medie di Seriate sono state consegnate al questore per recapitarle alla famiglia Raciti, a Catania. «Le porterò senz'altro», ha assicurato Longo che ha ufficialmente invitato gli alunni dell'Istituto «Cesare Battisti» alla festa della Polizia in programma il 19 maggio. Silvana Santisi Saita si è intrattenuta con gli alunni: «Sarete cittadini modello se saprete coordinare sport e studio». L'arciprete don Gino Rossoni si è rivolto invece agli allenatori: «Voi siete anche educatori. Ai ragazzi bisogna anche saper dire "sei importante anche se non giochi"». Infine tre partite: una di calcio a 11, studenti contro insegnanti e genitori; una di calcio a 7, studenti contro studenti e una di pallavolo, che ha visto in campo le studentesse contro insegnanti e genitori. Nel salone dell'oratorio largo invece a una partita davvero singolare: una sfida a calciobalilla fra prefetto e questore.

Emanuele Casali



Le autorità schierate alla manifestazione in ricordo dell'ispettore Filippo Raciti

BERGAMO

# Scrittura creativa Corsi di primavera

È pronto il calendario delle iniziative di primavera organizzate dall'associazione «Il paese che non c'è» di Bergamo. «Dimmi come scrivi e ti dirò chi sei» è una guida all'interpretazione della scrittura a cura di Claudia Bianchini Bugini. Le lezioni si articolano in sei incontri di due ore e mezza l'una. Il corso inizierà il 24 marzo, dalle 15 alle 17.30. «Scrivere fa bene», a cura di Angela Sabella, presidente dell'associazione, è un approccio alla scrittura creativa: saranno trattati alcuni temi come l'autostima, lo scrittore interiore che è dentro ognuno di noi, la storia e i personaggi e il laboratorio. Le lezioni si articolano in quattro incontri di tre ore l'uno. «Questo corso - spiega Angela Sabella - propone un itinerario che può aiutare a rinnovare il rapporto con se stessi e con gli altri: la scrittura come strumento per liberarsi da blocchi mentali, attirare flussi di energia e di fiducia in sé stessi». «Raccontare la vita» è invece un laboratorio di scrittura autobiografica che tratterà la capacità di raccontare, le esercitazioni scritte, il racconto orale, la lettura e il confronto delle esperienze. Previsti quattro incontri di tre ore ciascuno. L'ultimo è il «corso di scrittura e fantasia». Tratterà la doppia vita dello scrittore part-time, l'esistenza quotidiana e il desiderio di scrivere. Le lezioni si articolano in quattro incontri di tre ore e si chiuderanno con un laboratorio. Il corso si terrà il martedì o sabato dalle 15 alle 18, ma c'è anche la possibilità di lezioni individuali in giorni e orari da concordare. Tutti gli appuntamenti si terranno nella sede dell'associazione, nel cortile interno di via Sant'Alessandro 32, a Bergamo. Per informazioni e iscrizioni: 035.0602651, 338.1835549 o scrivere a ilpaeseche-noncè@tin.it.

Silvia Salvi

il convegno

## Politiche giovanili, 17 paesi fanno il punto a Dalmine

Amministratori e operatori al lavoro, a Dalmine, in occasione del seminario «Un territorio che fa la differenza», che coinvolge i 17 paesi dell'Ambito di Dalmine e che negli anni hanno attivato diversi servizi rivolti ad adolescenti e giovani. Copiosa è stata la partecipazione del pubblico, soprattutto di sindaci ed assessori dei comuni interessati, che hanno fatto il punto sul lavoro intrapreso a favore dei giovani. «Questa giornata - ha spiegato Monica Maccarini, responsabile del progetto Adolescenza dell'Ufficio di piano dell'Ambito di Dalmine - è un punto di partenza per riflettere ed elaborare proposte che riguardano i giovani. La direzione che i Comuni dell'Ambito stanno prendendo in termini di politiche per i giovani è volta ad individuare una cultura e a sviluppare processi che possano definire una progettazione partecipata per e con gli adolescenti». Nel corso del seminario, durante il quale sono intervenuti gli esperti del settore, sono state approfondite le pratiche legate alle

politiche giovanili nate dalla legge 285 del 1997: dai significati politici, educativi e sociali prodotti dalla legge e illustrati da Sonia Zara, responsabile dell'Area minori e famiglie dell'Ambito di Dalmine, alle nuove prospettive e progettualità verso i giovani e gli adolescenti approfondite da Pierluigi Riva, referente delle cooperative che gestiscono il progetto «Segni educativi nella città». Marco Mietto, coordinatore di Iler (rete di Amministrazioni comunali e società no profit) ha poi parlato dei progetti per i giovani messi in campo dalle istituzioni e delle politiche sociali, sottolineando l'importanza «della partecipazione degli Ambiti territoriali nelle politiche giovanili, fondamentale per fare in modo che le sperimentazioni attuate nel sociale abbiano successo». Oggi dalle 14 alle 17,30 al polo tecnologico di via Pasubio si discuterà delle nuove forme organizzative prodotte congiuntamente dai 17 comuni sempre in ambito di politiche per i giovani.

Desirée Cividini



Operatori e amministratori durante il convegno al polo tecnologico